



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### *Comunicato stampa*

2 giugno 2011

#### **Il CMI contro un partito monarchico**

Una riunione tenutasi oggi a Roma, organizzata da dirigenti di AM, dell'INGORTP e del MMI, avrebbe deciso di convocare per ottobre un'assemblea costituente, al fine di costituire dei comitati elettorali e di svolgere un'attività partitica dimenticando le divisioni dinastiche.

Come se fosse possibile!

Il riferimento monarchico è evidentemente incarnato in una linea dinastica e nel suo rappresentante. Pretendere di scavalcare o accantonare questo elemento fondante non è soltanto ridicolo ma dimostra che dietro l'intenzione di queste persone non c'è la volontà di unità o di unione ma soltanto il desiderio di conquistare una poltrona o di approdare, un po' meno visibilmente, all'attracco aostano.

Si tratta di un vecchio trucco, ormai abbandonato da decenni dai veri politici, ad eccezione di quelli che si affittano secondo le stagioni.

Il CMI ricorda a tutti che un'unità politica ha bisogno di essere costruita a livello pre-politico, e che l'unità culturale è premessa indispensabile di quella politica. Dal problema dell'unità politica si passa quindi a quello dell'unità culturale, che precede la prima anche se tra le due dimensioni sussiste una certa circolarità, perché la politica non solo si nutre di cultura, ma la deve anche generare.

Il CMI è sempre stato contrario ad un partito monarchico per numerose ragioni, ben conosciute ed espresse con limpidezza dal Principe di Napoli.

Preferiamo evitare ulteriori commenti su questa ultima iniziativa, che morirà gettando ulteriormente nel ridicolo i suoi fautori.



*Eugenio Armando Dondero*